



COMUNE DI SUZZARA
Provincia di Mantova

cod. ENTE 10883

DELIBERAZIONE N° 30

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO:

INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OGGETTO DI ESCLUSIONE DALL'APPLICAZIONE DELLA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (S.C.I.A.) AI SENSI DELL'ART. 23-BIS DEL D.P.R. 380/2001, COME INTRODOTTO DALLA L. 98/2013

L'anno duemilaquattordici, addì **trenta** del mese di **Giugno** alle ore **21:00** nella sala delle adunanze, premesse le formalità di Legge, si è riunito in seduta Straordinaria il **CONSIGLIO COMUNALE**.

All' appello risultano:

ONGARI IVAN	P	STRINGA STEFANO	P
SILIPRANDI MASSIMO	P	LOMELLINI LAURA	P
BIANCHERA ELISA	P	MELLI MARIA LUISA	P
FANETTI LUCA	P	ZANARDI MICHELE	P
MARI ARIANNA	P	MONTEFORTE GIUSEPPE	P
PIGOZZI ELISA	P	ROSSELLI STEFANO	P
BINACCHI FEDERICA	P	DAOLMI JURI	P
VECCHIA ALDO DAVIDE	P	GUIDUCCI ALESSANDRO	P
COVIZZI DIEGO	P		

Partecipa all'adunanza con funzioni di Segretario il **Dr. TIRABASSI ALFREDO LUIGI**.

Constatato legale il numero degli intervenuti, la **Dott.ssa BINACCHI FEDERICA** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita l'assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

-SENTITA la relazione introduttiva dell'Assessore Francesco Bianchi e gli interventi dei Consiglieri Comunali, riportati nel verbale della presente seduta consiliare;

-PREMESSO che con Deliberazione n. 12 del 20.02.2013 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di Governo del Territorio del Comune di Suzzara i cui atti hanno assunto efficacia in data 9 Ottobre 2013 con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n.41 del 9 Ottobre 2013;

-PREMESSO che l'art. 19 (Segnalazione certificata di inizio attività - SCIA) della L. 241/90 e s.m.i. prevede che ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali;

-VISTO l'art. 30 – “Semplificazione in Materia Edilizia” - della legge 9 agosto 2013, n. 98, di conversione del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (Decreto del Fare), che per gli edifici non sottoposti a vincolo consente il ricorso all'istituto della segnalazione certificata di inizio attività anche per gli interventi di ristrutturazione che prevedono la demolizione e ricostruzione con modifica di sagoma dell'edificio preesistente;

-DATO ATTO che a seguito delle modifiche introdotte dal sopracitato Decreto risultano soggetti a Segnalazione Certificata di Inizio Attività i seguenti interventi, prima soggetti a permesso di costruire o in alternativa a Dia:

- ristrutturazione edilizia che porti ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comporti modificazioni della sagoma, a condizione che abbiano per oggetto immobili non soggetti ai vincoli di cui al D.Lgs. 42/2004;
- demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente (fatte salve le sole innovazioni per adeguamento normativa antisismica);
- ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, che alterano la sagoma degli edifici, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza, sempre che abbiano per oggetto immobili non sottoposti a vincoli ex D. Lgs. 42/2004;
- varianti a permessi di costruire, anche se incidenti sulla sagoma dell'edificio, qualora riguardino immobili non soggetti ai vincoli di cui al D. Lgs. 42/2004;

-PRESO ATTO che la legge 9 agosto 2013, n. 98:

- prevede una limitazione all'ambito applicativo della Segnalazione Certificata di Inizio Attività per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma, se relativi ad immobili siti nelle zone omogenee “A” di cui al D.M. 1444/1968, ed in quelle equipollenti, a prescindere dalla sussistenza del vincolo paesaggistico o culturale;

- con l'art. 30, comma 1, lett. f) introduce l'art. 23-bis al D.P.R. 380/2001 con cui si dispone che all'interno delle predette zone omogenee "A" i Comuni debbano individuare, con propria deliberazione da assumersi entro il 30 giugno 2014, le aree nelle quali non è applicabile la Segnalazione Certificata di Inizio Attività per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma;

-DATO ATTO che le zone omogenee A) di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, sono denominate nel vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) come "NAF" – Nuclei di Antica Formazione;

-CONSIDERATO che:

- i Nuclei di Antica Formazione (NAF) individuano gli edifici ed i complessi architettonici antichi intorno ai quali si sono sviluppati gli insediamenti urbani costituendo, nel tempo, un sistema di elevata rappresentatività e connotazione dell'ambito paesistico che presenta evidenti permanenze della struttura storica e delle forme architettoniche originarie;
- il vigente PGT classifica come NAF anche gli aggregati e i nuclei sparsi nei centri frazionali o in territorio agricolo;
- obiettivo del Piano delle Regole del vigente PGT è la massima tutela e conservazione dei NAF, nonché il recupero edilizio, architettonico e funzionale dell'organismo edilizio e alla valorizzazione dei suoi caratteri distintivi;
- per quanto sopra si rende opportuno salvaguardare le aree ricadenti nei Nuclei di Antica Formazione (NAF) e gli agglomerati ed edifici evidenziati nelle tavole A1, A2, A3, A4, ed A5 dell'allegato A al Piano delle Regole del PGT, da possibili interventi di demolizione e ricostruzione, o varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma, attuabili mediante SCIA, a discapito delle necessarie verifiche e dei provvedimenti in capo agli Uffici comunali a tutela dei valori sopra evidenziati;

-RITENUTO altresì che per gli edifici incongrui, anche se ricadenti all'interno dei NAF, gli interventi di demolizione e ricostruzione comportanti modifiche della sagoma, possano essere eseguiti mediante SCIA;

-VISTI:

- l'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;
- la L.R. 12/2005 e s.m.i.;
- l'art. 23-bis del D.P.R. 380/2001, come introdotto dalla L. 98/2013;
- il D. Lgs. 33/2013;

-VISTO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente Area Servizi al Territorio ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni;

-CONSIGLIERI presenti n. 17, con n. 16 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Cons. Guiducci), espressi palesemente per alzata di mano e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

- 1) Di individuare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23-bis D.P.R. 380/2001, quali ambiti oggetto di esclusione dall'applicazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma, la totalità delle aree ricadenti nei perimetri dei Nuclei di Antica Formazione, nonché gli agglomerati e gli edifici individuati negli elaborati A1, A2, A3, A4 ed A5 dell'allegato A al Piano delle Regole del vigente PGT.
- 2) Di dare atto che gli edifici individuati come Edifici Incongrui nei sopra richiamati elaborati grafici, anche se ricadenti all'interno dei Tessuti di Antica Formazione, non sono esclusi dall'ambito di applicazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività.
- 3) Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- 4) Di dare atto dell'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente dell'Area Servizi al Territorio ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni.

Deliberazione di CONSIGLIO N° 30 del 30/06/2014

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente
F.to Dott.ssa BINACCHI FEDERICA

Il Segretario Generale
F.to Dr. TIRABASSI ALFREDO LUIGI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Generale che copia del presente verbale e' stato pubblicato in data odierna all' Albo Pretorio ove rimarra' per 15 giorni consecutivi.

Lì, 25/07/2014

Il Segretario Generale
F.to MARZIA BREVIGLIERI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art. 134 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Si certifica che la suestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 in data **05/08/2014**

Lì, 11/08/2014

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa MOTTA SANDRA

La presente copia, composta da n. 5 fogli, oltre agli allegati, è conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità del Responsabile di Posizione Organizzativa.

Il Responsabile di Posizione Organizzativa